

**Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no 71 concernente la richiesta di credito di 300'000.- per l'esecuzione della pavimentazione in dadi di alcune strade del Centro storico.**

Locarno 10 settembre 2012

Egregio signor presidente,

Gentili ed egregi consiglieri comunali,

Il tema delle pavimentazioni è certamente tra i più significativi da affrontare per restituire dignità a forme civili degradate da incuria o interventi superficiali, dove si è giunti al punto di coprire con asfalto aree costituite da antiche pavimentazioni in pietra.

L'obiettivo è di **riqualificare gli spazi dei centri storici nella salvaguardia del passato, con il segno del presente, per garantirne il futuro.**

Nel centro storico la pavimentazione rappresenta la base visibile dello spazio esterno, inteso come attore primario della scena insieme al costruito; in passato, come oggi, tali spazi, piazze e strade, sono destinate all'incontro, al mercato, all'attesa e ad altre svariate funzioni; dunque la pavimentazione è protagonista delle stratificazioni e delle modificazioni operate nel borgo attraverso il tempo. Occorre riconsiderare non solo i diversi ambiti culturali e morfologici nei quali operare, ma anche le gerarchie e le differenze che venivano rispettate nelle specifiche esigenze alle quali dovevano rispondere le superfici stradali.

Nel centro storico è proprio la strada l'elemento più soggetto alle trasformazioni determinate da manutenzioni o rifacimenti, essendo soggetta ad usura e alle mutante condizioni di uomini e mezzi; in questo senso è di notevole importanza l'aspetto della conoscenza dei materiali e delle loro caratteristiche, non solo da un punto di vista tecnico, ma anche storico/culturale ed estetico/formale.

Poiché crediamo che le prossime generazioni saranno più chiaroveggenti della nostra ci siamo chiesti cosa possiamo fare per migliorare la qualità del centro di Locarno oltre al discorso della pavimentazione. Sistemare Piazza Grande sarebbe già un bel passo avanti; se la pecunia lo consente è certamente cosa da fare.

Pensiamo però soprattutto al comparto della Città Vecchia. L'idea di creare una "zona incontro" è un abbozzo di approccio positivo al miglioramento della qualità di vita nel centro storico. Tuttavia il concetto va rivisto, poiché ha mostrato evidenti limiti.

Se guardiamo con occhio critico alla città vecchia vediamo oggi un quartiere con scarsa qualità di vita; un quartiere che si sta spopolando, dal quale parte soprattutto quel ceto medio garante del decoro e della vivibilità di una zona.

Rumori molesti (traffico e schiamazzi), graffiti, furtarelli, vandalismi, parcheggi selvaggi, incuria, ... Tutto ciò è segno di preoccupante degrado, dunque, è indispensabile e determinante integrare al discorso pavimentazione (che si effettuerà a tappe) misure che possono essere adottate rapidamente e che non incidano in modo preponderante sulle finanze comunali, ma che contribuiranno a far fare un salto di qualità alla Città Vecchia.

Se la Città si dovesse dimostrare ben intenzionata per quanto attiene a questo comparto è presumibile che aumenterebbe anche l'interesse dei proprietari di immobili per delle ristrutturazioni di qualità.

Nelle città ove si sono adottati provvedimenti come quelli da noi auspicati, si è assistito, oltre all'abbellimento del comparto, anche al valore della sostanza immobiliare. È indiscutibile che uno dei fattori di vitalità e interesse di un centro storico sia rappresentato dall'attrazione commerciale che lo stesso è in grado di esercitare. Non si può dire che oggi il centro di Locarno susciti particolare interesse, né che sia in un invidiabile stato di salute.

**La Commissione della Gestione invita quindi l'Esecutivo cittadino ad analizzare il grado di attrazione del centro storico e di individuare le azioni, oltre a quella della pavimentazione, che potrebbero innescare un ciclo virtuoso per una nuova stagione nel cuore della nostra Città.**

Visto quanto espresso vi invitiamo ad approvare le conclusioni del messaggio municipale in questione quale primo tassello indispensabile per la rivalorizzazione e la rivitalizzazione del comparto.

Con la massima stima

(f.to)

Bruno Baeriswyl  
Simone Beltrame  
Mauro Cavalli  
Philippe Jaquet-Richardet  
Daniele Laganara  
Pier Mellini  
Simone Merlini  
Thomas Ron  
Pierluigi Zanchi  
Elena Zaccheo (relatore)